

Carne maleodorante in valigia: il sindacato denuncia una situazione insostenibile

Pubblicato: Domenica 9 Ottobre 2016



La denuncia parte dal sindacato CUB Malpensa che lamenta un fenomeno sempre più frequente sui voli provenienti dai paesi del Maghreb. Gli addetti alla fase di apertura delle stive degli aeromobili e dello sbarco dei bagagli, sempre più spesso si trovano in presenza di **puzza nauseante e a valige impegnate di sangue**. La situazione spiacevole è dovuta alla presenza all'interno della valige dei passeggeri di carne portata in Italia per consumo personale, o per uso commerciale, violando precise norme che regolano l'importazione di generi alimentari.

Il Sindacato denuncia che nonostante sia stato segnalato più volte l'accaduto, le compagnie aeree «Da prima negano l'evidenza dei casi, poi puliscono in modo grossolano con materiale improprio e con aggiunta finale di profumo per nascondere l'odore insopportabile».

Di fronte al rifiuto del personale dell'aeroporto di svolgere le operazioni di scarico e carico bagagli, le compagnie aeree hanno risposto provvedendo loro stesse, con il proprio personale, ad effettuare lo scarico dei bagagli pur essendo sprovvisti di d.p.i. obbligatori per chi deve eseguire dette operazioni in condizioni di sicurezza.

Le tratte in questione riguardano per lo più voli provenienti dall'**Algeria, Tunisia, Marocco ed Egitto**. In un caso è stato necessario rimandare indietro un aereo per disinfestazione poichè erano stati trovati a bordo dei vermi.

Il Sindacato conclude «A fronte di questo stato di cose, più volte segnalato dalle rls, senza ricevere risposte, ma soprattutto senza che si prendano le adeguate misure di sicurezza da parte degli enti preposti (Sea, Enac, Sanità aerea, Veterinario aeroportuale, Agenzia doganale, Gestori aeromobili interessati), abbiamo deciso di rendere pubblico la cosa, non solo per la sicurezza igienica dei lavoratori delle società di handling, ma anche per la pericolosità di liquidi sulla stiva, per la sicurezza dello stesso aeromobile e per eventuali ripercussioni sulla salute e sui bagagli di tutti i passeggeri».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it